



Comune di Tossicia

Provincia di Teramo

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- j) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- k) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- l) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- m) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi

contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall’adempimento.

L’ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118” (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell’attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 28/07/2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	26	14/04/2020	Ratificata con delibera di C.C. n. 6 del 11/06/2020
2	Giunta Comunale	41	18/06/2020	Non ratificata con delibera di C.C. in quanto assorbita nel bilancio di previsione
3	Giunta Comunale	71	14/09/2020	Ratificata con delibera di C.C. n. 26 del 28/11/2020
5	Consiglio Comunale	30	28/11/2020	Assestamento generale di bilancio

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 78 in data 02/11/2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	16	28/07/2020	Conferma aliquote
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta Comunale	51	07/07/2020	Conferma aliquote
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	50	07/07/2020	Conferma aliquote
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	15	28/07/2020	Conferma aliquote
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	17	28/07/2020	Conferma aliquote
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	48	07/07/2020	Conferma aliquote

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 840.722,27, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				249.651,56
RISCOSSIONI	(+)	1.178.492,17	3.259.874,57	4.438.366,74
PAGAMENTI	(-)	1.103.452,74	2.511.622,44	3.615.075,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.072.943,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.072.943,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.628.324,92	1.348.334,61	5.976.659,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.492.725,23	1.441.655,35	5.934.380,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			20.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			253.999,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			840.722,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				435.145,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				100.000,00
Fondo contenzioso				150.000,00
Altri accantonamenti				4.436,42
			Totale parte accantonata (B)	689.582,41
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				41.901,80
Vincoli derivanti da trasferimenti				14.984,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	56.886,18
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	94.253,68
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	-
Totale accertamenti di competenza	+	4.608.209,15
Totale impegni di competenza	-	3.953.277,79
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	274.499,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	380.431,56

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	25.538,20
Minori residui passivi riaccertati	+	10.169,48
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 15.368,72

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	380.431,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 15.368,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	-
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	365.062,84

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	310.857,86	1.125,99	11.628,14	149.674,40	475.165,20
Gestione di competenza				148.285,18	651.728,53
Gestione dei residui				-39.667,30	-325.743,53

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/02	2485/1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	205.500,00	-	205.500,00
		Fondo rischi contenzioso	-	-	-
		Fondo passività potenziali	-	-	-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	-		-
			TOTALE		205.500,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 689.582,41 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti sul risultato di amministrazione	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
2485/1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	205.500,00	-	229.645,99	435.145,99
	Fondo rischi contenzioso	-	-	150.000,00	150.000,00
	Fondo perdite società partecipate	-	-	100.000,00	100.000,00
	Indennità di fine mandato	-	-	4.436,42	4.436,42
	TOTALE				689.582,41

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2020

Tipologia	Denominazione	Importo residui al 31 dicembre 2020 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2018 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2020 derivanti dalla competenza 2020	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2020	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
1010100	Imposte, tasse e proventi assimilati	140.822,85	78,58%	110.658,60	323.727,66	78,58%	100%	254.385,20	365.043,79	100,00%	365.043,80
3010000	Vendita di beni e servizi	6.445,63	30,05%	1.936,98	33.921,20	30,07%	100%	10.200,51	12.137,49	100,00%	12.137,41
3020000	Proventi derivanti da attività di controllo	33.783,02	81,99%	27.698,70	14.949,21	81,99%	100%	12.256,97	39.955,67	100,00%	39.955,20
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	133.975,82	12,06%	16.157,48	15.295,52	12,06%	100%	1.844,64	18.002,12	100,00%	18.009,58
TOTALE FCDE AL 31/12/2020 SECONDO IL METODO ORDINARIO											435.145,99

Fissato in €. 435145,99 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	220.754,70
	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	205.500,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2+3)	+	426.254,70
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020	-	435.145,99
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)	-	- 8.891,29
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)	+	-

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Al 31/12/2019 il fondo contenzioso non era stato costituito pertanto si è ritenuto opportuno procedere ad effettuare un accantonamento per tutto il contenzioso in essere.

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2020

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	150.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	150.000,00

C) Fondo perdite società partecipate

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo società partecipate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	100.000,00
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2020	-	100.000,00

D) Altri accantonamenti

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 è stata accantonata la somma di € 4.436,42 nella voce “altri accantonamenti” ed è relativa alla quota annuale di indennità di fine mandato del sindaco. Il fondo per altri accantonamenti risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Altri accantonamenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	1.410,50
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	3.025,92
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2020	-	4.436,42

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 0,00.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 380431,59 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	4.608.209,18
Impegni di competenza	-	3.953.277,79
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	-
Impegni confluiti nel FPV	-	274.499,80
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	-
		380.431,59

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.427.435,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.991.924,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.500,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	17.432,20
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		397.578,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		397.578,21
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	205.500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	56.886,18
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		135.192,03
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.917,21
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		123.274,82

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.620.757,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.383.904,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	253.999,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		-17.146,62
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-17.146,62
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-17.146,62

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		380.431,59
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	205.500,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	56.886,18
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		118.045,41
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.917,21
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		106.128,20

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		397.578,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	205.500,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	11.917,21
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	56.886,18
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		123.274,82

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 23.570,32 non applicato al bilancio 2020.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	645.510,00	646.010,00	0%	628.832,48	-3%
Titolo II	Trasferimenti	1.687.834,00	1.814.051,00	7%	1.625.452,30	-10%
Titolo III	Entrate extratributarie	215.550,00	216.650,00	1%	173.150,31	-20%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	4.215.325,20	2.061.767,54	-51%	1.620.757,52	-21%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	100.000,00	-	-100%	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	129.420,50	-74%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.411.500,00	3.411.500,00	0%	430.596,07	-87%
Avanzo di amministrazione applicato			-	=	-	#DIV/0!
Totale		10.775.719,20	8.649.978,54	=	4.608.209,18	-47%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.517.644,00	2.620.011,00	4,07%	1.991.924,68	-23,97%
Titolo II	Spese in conto capitale	4.346.575,20	2.101.017,54	-51,66%	1.383.904,34	-34,13%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	17.450,00	#DIV/0!	17.432,20	-0,10%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0,00%	129.420,50	-74,12%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.411.500,00	3.411.500,00	0,00%	430.596,07	-87,38%
Totale		10.775.719,20	8.649.978,54	-19,73%	3.953.277,79	-54,30%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta denota una discreta capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	11.659,14
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	71.768,56
Entrate per eventi calamitosi	1.783.802,07
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	25.483,20
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.892.712,97
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	1.783.802,07
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	11.659,14
Totale spese	1.795.461,21
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	97.251,76

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	577.679,39	606.596,62	513.000,40	646.010,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.679.198,14	1.354.954,75	2.058.323,50	1.814.051,00
Titolo III – Entrate extratributarie	263.525,79	362.025,85	172.559,82	216.650,00
ENTRATE CORRENTI	2.520.403,32	2.323.577,22	2.743.883,72	2.676.711,00
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.390.750,24	3.113.433,14	3.252.816,40	2.061.767,54
Titolo V – Riduzione attività finanz.		-		-
Titolo VI – Accensione mutui	209.428,40	201.000,00	100.000,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.600.178,64	3.314.433,14	3.352.816,40	2.061.767,54
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	107.673,19	-	224.282,66	500.000,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	523.627,16	2.718.391,80	5.146.362,22	3.411.500,00
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	4.751.882,31	8.356.402,16	11.467.345,00	8.649.978,54

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	841.205,18	33%	968.622,47	42%	685.560,22	25%	862.660,00	32%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.679.198,14	67%	1.354.954,75	58%	2.058.323,50	75%	1.814.051,00	68%
ENTRATE CORRENTI	2.520.403,32	100%	2.323.577,22	100%	2.743.883,72	100%	2.676.711,00	100%

3.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0
ICI/IMU recupero evasione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	60.000,00	60.000,00	60.336,95	0,005615833
Imposta sulla pubblicità	150,00	150,00	22,46	-0,850266667
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	195.000,00	195.000,00	195.000,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	10.360,00	10.360,00	1.768,56	-0,829289575
TOSAP	13.500,00	13.500,00	11.350,56	-0,159217778
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	639.010,00	639.010,00	628.478,53	-0,016480916
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	437.250,00	437.250,00	437.250,00	0
Totale fondi perequativi	437.250,00	437.250,00	437.250,00	0
Totale entrate Titolo I				
	1.076.260,00	1.076.260,00	1.065.728,53	-0,009785247

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	22,92%	26,11%	18,70%	24,13%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	44,43%	46,66%	39,46%	38,48%

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.687.834,00	814.051,00	1.625.452,30	0,996745044
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	1.687.834,00	814.051,00	1.625.452,30	0,996745044

3.3 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	47.450,00	51.600,00	38.820,50	-0,247664729
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	48.500,00	48.477,00	37.006,15	-0,236624585
Totale Tip. 30100	95.950,00	100.077,00	75.826,65	-0,242316916
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	33.000,00	31.500,00	25.483,20	-0,191009524
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	-	-	-	0
Totale Tip. 30200	33.000,00	31.500,00	25.483,20	-0,191009524
Tip. 30300 Interessi attivi				
Altri Interessi attivi	100,00	100,00	0,15	-0,9985
	-	-	-	0
Totale Tip. 30300	100,00	100,00	0,15	-0,9985
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	0
	-	-	-	0
Totale Tip. 30400	-	-	-	0
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	36.500,00	31.359,00	39.390,34	0,25610957
Altre entrate ricorrenti	50.000,00	60.203,00	32.449,97	-0,460990814
Totale Tip. 30500	86.500,00	91.562,00	51,00	-0,999443
Totale entrate extratributarie	215.550,00	223.239,00	101.361,00	-55%

La situazione a consuntivo è in linea con la previsione di bilancio.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
Accertamento	21.000,00	13.219,64	25.483,20
Riscossione	14.132,82	7.065,54	10.533,99
% di riscossione	67,30	53,45	41,34

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	-	-	-	0
Contributi agli investimenti	-	14.000,00	14.000,00	-
Altri trasferimenti in conto capitale	4.182.575,20	2.015.017,54	1.580.363,54	-0,215707303
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.750,00	12.750,00	14.734,84	0,155673725
Altre entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	11.659,14	-0,417043
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	4.215.325,20	2.061.767,54	1.620.757,52	-21%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai trasferimenti in conto capitale.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2018	2019	2020
Accertamento	20.438,92	11.617,84	11.659,14
Riscossione	20.438,92	8.408,79	9.167,04

3.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non ha registrato nessuna movimentazione nel corso del 2020.

3.6 - I mutui

Per l'anno 2020 non è stata prevista l'assunzione di mutui.

Trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	180.000,00	198.257,51	199.704,85
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	329.428,39	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	509.428,39	198.257,51	199.704,85

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.072.943,12
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.072.943,12

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	1.072.943,12
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	257.396,97
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	257.396,97

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	573.058,80	580.894,32	
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	15	33
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	616,16	354,57
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	110.158,58	106.056,57
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	448.565,32	129.420,50
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 257.396,97.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione che al 31 dicembre sono stati completamente reintegrati.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2020	-
B) Incassi vincolati (come da reversali)	549.014,03
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	291.657,06
D) Fondo cassa vincolato di diritto	257.356,97
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2019 (d-e+f)	257.356,97
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2019 (g+h)	257.356,97

L'ente nel 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	2.239.380,92	2.017.333,08	1.974.185,34	1.991.924,68
Titolo II	Spese in c/capitale	1.640.673,04	3.443.449,22	3.435.667,79	1.383.904,34
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti		28.942,88	35.118,46	17.432,20
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	107.673,19	-	224.282,66	129.420,50
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	524.716,50	2.718.391,80	5.146.362,22	430.596,07
TOTALE		4.512.443,65	8.208.116,98	10.815.616,47	3.953.277,79
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		4.512.443,65	8.208.116,98	10.815.616,47	3.953.277,79

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	568.033,35	564.905,42	541.187,85	517.613,70
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.365,06	44.209,59	42.128,98	42.195,37
103	Acquisto di beni e servizi	1.129.276,38	1.042.196,36	1.001.032,09	1.096.088,84
104	Trasferimenti correnti	473.577,86	328.648,21	346.236,08	286.178,41
107	Interessi passivi	-	16.320,45	14.784,03	22.546,70
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.250,00	11.195,84	15.303,43	15.766,45
110	Altre spese correnti	10.878,27	9.857,21	13.512,88	11.535,21
TOTALE		2.239.380,92	2.017.333,08	1.974.185,34	1.991.924,68

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che le spese sono sostanzialmente in linea con gli anni passati.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	22,54%	34,16%	21,00%	25,92%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	89,67%	87,41%	83,37%	82,09%

A tale proposito si osserva che la spesa corrente ha avuto una graduale discesa nel corso degli anni dovuta soprattutto alla diminuzione della spesa di personale.

La velocità di gestione invece ha avuto nel corso degli ultimi anni un andamento costante assestandosi sempre intorno all'80%.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	557.057,00	565.777,00	517.613,70	-	904,36	0,16%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	45.800,00	46.800,00	42.195,37	-	-	0,00%
103 Acquisto di beni e servizi	1.290.937,00	1.326.474,00	1.096.088,84	20.500,00	2.699,39	0,20%
104 Trasferimenti correnti	368.850,00	392.520,00	286.178,41	-	0,30	0,00%
107 Interessi passivi	9.300,00	22.600,00	22.546,70	-	-	0,00%
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.000,00	17.000,00	15.766,45	-	50,23	0,30%
110 Altre spese correnti	229.700,00	248.840,00	11.535,21	-	-	0,00%
TOTALE	2.517.644,00	2.620.011,00	1.991.924,68	20.500,00	3.654,28	0,00

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisito beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	306.178,49	28.056,21	245.151,59	1.306,81			15.766,45	8.457,64	604.917,19	30%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	54.909,56	3.891,27	13.800,70					400,00	73.001,53	4%
04-Istruzione e diritto allo studio	40.770,84	2.682,02	46.625,64	8.369,97				2.077,57	100.526,04	5%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			50.000,00						50.000,00	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			18.100,00	2.520,00					20.620,00	1%
07-Turismo									-	0%
08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	40.183,38	2.532,79	10.697,65						53.413,82	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			166.000,00	29.115,85					195.115,85	10%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			73.356,65						73.356,65	4%
11-Soccorso civile	75.571,43	5.033,08	437.674,08	206.792,02					725.070,61	36%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	34.682,53	38.073,76				600,00	73.356,29	4%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico					22.546,70				22.546,70	1%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	517.613,70	42.195,37	1.096.088,84	286.178,41	22.546,70	-	15.766,45	11.535,21	1.991.924,68	
Incidenza %	26%	2%	55%	14%	1%	0%	1%	1%	3.983.849,36	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28/07/2020.

La dotazione organica del personale è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	0
B	0	0	0
B3	3	2	0
C	3	2	0
D	6	7	0
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 11
Assunzioni	n. 3
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 12

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
SETTORE I - Affari generali ed Istituzionali					1	
SETTORE II - Economico Finanziario e Tributi					1	
SETTORE III - Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Tecnico.-Manutentivo	1		2		1	
SETTORE VI - Opere Pubbliche, Protezione Civile e usi civici. Responsabile CUC				0	4	
SETTORE V - Vigilanza				2		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese per € 559.809,07, a fronte di spese preventivate per € 512.577,00.

Tale scostamento è stato determinato dall'anticipo della quiescenza di un dipendente; infatti nella spesa preventivata era previsto il costo del suindicato dipendente per l'intero anno invece il dipendente è stato collocato a riposo a fine maggio 2020 e per le dimissioni di un dipendente cat. C cessato a fine giugno 2020.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101	462.449,41	423.212,53	444.070,22	443.244,05	517.613,70
Irap macroaggregato 102	42.959,78	39.314,83	41.252,42	41.175,68	42.195,37
Totale spese di personale (A)	505.409,19	462.527,36	485.322,64	484.419,73	559.809,07
(-) Componenti escluse (B)					107.607,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	505.409,19	462.527,36	485.322,64		452.201,99

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)	2020
TD, co.co.co., convenzioni	51.131,12	51.131,12	10.766,45
CFL, lavoro accessorio, ecc.	8.190,35	8.190,35	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	59.321,47	59.321,47	0,00
MARGINE			

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	220.000,00	67.999,80		22.385,01	0,67
02-Giustizia					0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	507.000,00	200.000,00			1,00
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	51.800,00	51.800,00		51.800,00	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	926.027,20	478.258,00		364.258,00	0,24
07-Turismo	46.890,00				0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.350,00	36.523,14		13.688,98	0,63
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente					0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	405.900,00	110.000,00		110.000,00	0,00
11-Soccorso civile	1.987.954,00	1.013.782,60		813.782,60	0,20
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	142.654,00	142.654,00		7.989,75	0,94
13-Tutela della salute					0,00
14-Sviluppo economico e competitività					0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00
19-Relazioni internazionali					0,00
20-Fondi e accantonamenti					0,00
50-Debito pubblico					0,00
60-Anticipazioni finanziarie					0,00
99-Servizi per conto terzi					0,00
TOTALE	4.346.575,20	2.101.017,54	-	1.383.904,34	34%

ND	Fonti di finanziamento	2020	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	17.146,62	1%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.366.757,72	99%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		1.383.904,34	100%
9	Mutui passivi	-	#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari	-	#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		1.383.904,34	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 in data 07/07/2020 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 23,41%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 34,38%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Refezione scolastica	2.300,00	11.022,90	8.722,90	20,87%
Lampade votive	14.562,50	16.450,00	1.887,50	88,53%
Colonia marina	960,00	8.000,00	7.040,00	12,00%
Trasporto scolastico	3.995,00	27.986,59	23.991,59	14,27%
TOTALE	21.817,50	63.459,49	41.641,99	34,38%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un andamento piuttosto costante come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2017	% di copertura dell'esercizio 2018	% di copertura dell'esercizio 2019	% di copertura dell'esercizio 2020
Refezione scolastica	19,34%	20,00%	11,88%	20,87%
Lampade votive	129,93%	136,42%	103,60%	88,53%
Colonia marina	37,50%	55,00%	49,08%	12,00%
Trasporto scolastico	2,03%	2,53%	2,53%	14,27%
MEDIA COMPLESSIVA	47,20%	53,49%	41,77%	33,92%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 in data 26/05/2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 15.368,72 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	25.538,20
Minori residui passivi riaccertati	+	10.169,48
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 15.368,72

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	181.103,19	I – Spese correnti	578.259,77
II – Trasferimenti correnti	345.741,02		
III – Entrate extra-tributarie	272.311,04		
IV – Entrate in c/capitale	4.901.990,60	II – Spese in c/capitale	4.949.774,49
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	122.815,25	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	8.394,19	VII – Spese per servizi c/terzi	78.313,19
TOTALE	5.832.355,29	TOTALE	5.606.347,45

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.198.753,91	37,70%	2.194.540,12	39,14%
Residui riportati dalla competenza	3.633.601,38	62,30%	3.411.807,33	60,86%
TOTALE	5.832.355,29	100,00%	5.606.347,45	100,00%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.178.492,17;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.103.452,74.

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 in data 26/05/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 2.698.057,46 di impegni, di cui:

- €.2.423.557,66 finanziati con entrate correlate;
- €. 274.499,80 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 1.615.326,20 di entrate, di cui:

- €. 2.423.557,66 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		-	2.423.557,66	2.423.557,66
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	2.423.557,66	2.423.557,66

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	181.103,19	40.236,45	43,89	140.822,85
Titolo II	345.741,02	119.556,41	11.500,00	214.684,61
Titolo III	272.311,04	86.622,36	11.484,21	174.204,47
Gestione corrente	799.155,25	246.415,22	23.028,10	529.711,93
Titolo IV	4.901.990,60	930.426,95	-	3.971.563,65
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VI	122.815,25	-	-	122.815,25
Gestione capitale	5.024.805,85	930.426,95	-	4.094.378,90
Titolo VII	-	-	-	-
Titolo IX	8.394,19	1.650,00	2.510,10	4.234,09
TOTALE	5.832.355,29	1.178.492,17	25.538,20	4.628.324,92

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	578.259,77	180.979,63	3.654,28	393.625,86
Titolo II	4.949.774,49	921.791,11	-	4.027.983,38
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	78.313,19	682,00	6.515,20	71.115,99
TOTALE	5.606.347,45	1.103.452,74	10.169,48	4.492.725,23

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	42.557,38	98.265,47	323.960,94	464.783,79
di cui Tarsu/tari	-	-	-	4.882,71	40.841,94	147.575,84	193.300,49
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	6.314,64	5.836,79	102.046,99	55.531,45	44.954,74	216.243,66	430.928,27
di cui trasf. Stato	-	5.836,79	4.300,00	4.446,42	7.566,42	39.251,41	61.401,04
di cui trasf. Regione	-	-	94.152,26	50.072,63	14.158,12	141.341,25	299.724,26
Titolo III	73.964,93	14.985,56	19.969,31	34.505,63	30.776,04	64.165,93	238.367,40
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	1.530,80	-	-	1.901,99	3.012,84	14.042,92	20.488,55
di cui sanzioni CdS	21.007,18	-	12.775,84	-	-	13.462,10	47.245,12
Titolo IV	169.037,09	-	119.336,55	1.338.117,38	2.345.072,63	741.881,81	4.713.445,46
di cui trasf. Stato	-	-	-	5.485,84	1.613.404,83	55.000,00	1.673.890,67
di cui trasf. Regione	-	-	69.818,98	1.202.332,11	721.966,00	314.501,71	2.308.618,80
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	22.815,25	-	100.000,00	122.815,25
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	3.171,37	-	-	269,72	793,00	2.082,27	6.316,36
Totale Attivi	252.488,03	20.822,35	241.352,85	1.493.796,81	2.519.861,88	1.448.334,61	5.976.656,53
PASSIVI							
Titolo I	47.578,48	15.399,38	47.811,76	121.265,28	161.570,96	356.754,65	750.380,51
Titolo II	146.533,41	43.505,83	162.290,84	1.152.986,05	2.522.667,25	1.010.203,20	5.038.186,58
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	61.204,02	604,07	-	245,00	9.062,90	74.697,50	145.813,49
Totale Passivi	255.315,91	59.509,28	210.102,60	1.274.496,33	2.693.301,11	1.441.655,35	5.934.380,58

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	799.155,25	23.028,10	776.127,15	97%	246.415,22	32%
Gestione capitale	4.901.990,60	-	4.901.990,60	100%	930.426,95	19%
Servizi conto terzi	8.394,19	2.510,10	5.884,09	70%	1.650,00	28%
TOTALE	5.709.540,04	25.538,20	5.684.001,84	100%	1.178.492,17	21%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	578.259,77	54,28	578.205,49	100%	180.979,63	31%
Gestione capitale	4.949.477,49	-	4.949.477,49	100%	921.791,11	19%
Servizi conto terzi	79.313,19	6.515,20	72.797,99	92%	682,00	1%
TOTALE	5.607.050,45	6.569,48	5.600.480,97	100%	1.103.452,74	20%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata in quanto non si sono verificate le condizioni.

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 35 in data 26/05/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

CO/CA	Cap.	Descrizione	Imputazione 2021	Imputazione 2022	Imputazione 2023 e succ.
CO	341	MESSA A NORMA IMPIANTO ELETTRICO AUTORIMESSA	20.500,00		
CO	2735/5	MESSA IN SICUREZZA PERCORSI PEDONALI PALAZZO MARCHESALE	39.999,80		
CO	2501/2	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI - SCUOLE E INFANZIA	14.000,00		
CO	2736/17	TRASFERIMENTI STATALI PER LAVORI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DI TOSSICIA CAPOLUOGO	200.000,00		
			274.499,80	-	-
TOTALE					274.499,80
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>					<i>20.500,00</i>
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>					<i>253.999,80</i>

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 274.499,80.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.416.595,51	1.585.940,14	1.750.526,53
Nuovi prestiti (+)	198.287,51	199.704,85	-
Prestiti rimborsati (-)	28.942,88	35.118,46	17.432,20
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.585.940,14	1.750.526,53	1.733.094,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	16.320,45	14.784,03	22.546,70
Quota capitale	28.942,88	35.118,46	17.432,20
TOTALE	45.263,33	49.902,49	39.978,90

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. [1] [SEP]

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	19.932,10	43.031,43	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	23.767,41	16.690,63	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		59.991,33	BI6	BI6
9	Altre	366.635,27		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	410.334,78	119.713,39		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.980.695,29	4.938.295,90		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	422.207,26	295.219,60		
1.3	Infrastrutture	4.557.341,23	4.641.892,90		
1.9	Altri beni demaniali	1.146,80	1.183,40		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.833.809,86	5.653.731,63		
2.1	Terreni	484.378,01	407.346,45	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	5.319.307,28	5.200.757,14		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.074,74	5.542,21	BII3	BII3

2.5	Mezzi di trasporto	3.510,31	12.803,79		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	228,75	559,37		
2.7	Mobili e arredi	21.310,77	26.722,67		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.031.471,89	4.889.066,48	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	15.845.977,04	15.481.094,01		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.729.091,74	2.278.736,40	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	2.729.091,74	2.278.736,40		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.729.091,74	2.278.736,40		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.985.403,56	17.879.543,80		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	99.506,71	42.610,06		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	99.506,71	42.610,06		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.751.201,63	4.850.687,53		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.616.275,94	4.699.756,57		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	134.925,69	150.930,96		
3	Verso clienti ed utenti	393.194,86	366.485,49	CII1	CII1
4	Altri Crediti	136.078,12	314.082,27	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		2.250,00		
c	<i>altri</i>	136.078,12	311.832,27		
	Totale crediti	5.379.981,32	5.573.865,35		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3

2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.072.943,12	249.674,98		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		249.674,98		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.072.943,12			
2	Altri depositi bancari e postali	37.216,97	44.705,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa		689,47	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.110.160,09	295.069,45		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.490.141,41	5.868.934,80		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.475.544,97	23.748.478,60		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	47.338,60	47.338,60	AI	AI
II	Riserve	8.301.461,42	4.938.295,90		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.320.766,13		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.980.695,29	4.938.295,90		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio		1.744.289,19	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.348.800,02	6.729.923,69		
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	250.000,00	230.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	250.000,00	230.000,00		
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	4.436,42	1.410,50	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	4.436,42	1.410,50		
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	1.402.746,46	1.350.712,94		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1

	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.402.746,46	1.350.712,94	D5	
2		Debiti verso fornitori	5.043.511,42	5.343.581,79	D7	D6
3		Acconti			D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	77.686,41	98.992,92		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	71.869,04	49.458,47		
	c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	2.050,00	2.050,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	3.767,37	47.484,45		
5		Altri debiti	813.182,75	163.772,74	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	<i>tributari</i>	7.875,51	225,65		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	12.575,20	3.279,34		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d	<i>altri</i>	792.732,04	160.267,75		
		TOTALE DEBITI (D)	7.337.127,04	6.957.060,39		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	9.535.181,49	9.830.084,02	E	E
1		Contributi agli investimenti	9.535.181,49	9.830.084,02		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	9.535.181,49	9.830.084,02		
	b	<i>da altri soggetti</i>				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.535.181,49	9.830.084,02		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.475.544,97	23.748.478,60		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

10.3 - Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Il comune di Tossicia non ha in essere diritti reali di godimento.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.427.435,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.991.924,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.500,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	17.432,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		397.578,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17.146,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		380.431,59
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	205.500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	56.886,18
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		118.045,41
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.917,21

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE

106.128,20

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.620.757,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17.146,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.383.904,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	253.999,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		0,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		380.431,59
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	205.500,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	56.886,18

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		118.045,41
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.917,21
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		106.128,20

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		380.431,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	205.500,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	11.917,21
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	56.886,18
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		106.128,20

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI TOSSICIA	Prov.	TE
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/12/2020 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE SPA	1,34%	Partecipata	no	www.moteambiente.com
RUZZO RETI SPA	2,2727%	Partecipata	no	www.ruzzo.it

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Sezione 15– CONSIDERAZIONI FINALI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

La presente relazione è stata redatta dall’Area Finanziaria con l’apporto degli altri Settori, fatta propria dalla Giunta Comunale, che adempiendo a quanto prescritto dall’art. 227 del T.U.E.L., approvato con D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, la approva per illustrare al consiglio i risultati della gestione dell’esercizio 2019, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all’efficacia, all’efficienza e all’economicità dell’azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Tossicia, li 31/05/2021

Il Responsabile del Servizio finanziario
f.to Dott.ssa Gabriella Zuccarini